ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2$^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo").

Trieste, Lunedì 2 Ottobre 1905

Telefoni Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 8663

Dopo il convegno di Baden Baden

Un' intervista con l'onor. Tittoni.

PARIGI 1. (N). Un redattore del «Temps» intervistò a Baden Baden l'on. Tittoni circa la visita fatta a Bülow.

Nell'intervista si dice che s'ingannano assolutamente coloro che attribuiscono alla visita scopi che riflettano gli avvenimenti di questi ultimi giorni, come il trattato anglo-giapponese, l'accordo fra la Germania e la Francia circa il Marocco, o la crisi ungherese. La verità è che l'on. Tittoni, essendo in relazioni personali con Bülow dal tempo in cui questi era ambasciatore a Roma, gli restituì una visita lungo tempo addietro fattagli. Il caso vuole che durante questa visita amichevole, la cronaca della politica sia stata molto ricca; però si tratta d'una pura coincidenza; e le induzioni, alle quali molti s'abbandonano, sono prive di qualsiasi fondamento.

In materia di politica generale - dice l'intervistatore - l'on. Tittoni non è portato a complicare le questioni. Egli ama la chiarezza e cerca sempre di semplificare le cose: ciocchè è una forma intellettuale dell'ottimismo. L'on. Tittoni è un ottimista: ne fanno prova tutti i suoi discorsi. Egli non crede che l'Europa sia matura per avventure, ed ha fiducia nella saggezza dei popoli e dei sovrani. Egli cita le ripercussioni avutesi in Europa d'una guerra pur lontana, come la guerra russo-giapponese, per provare l'impossibilità di provocare in Europa conflitti che avrebbero conseguenze più gravi ancora. Dice che le ore di tensione di questi ultimi sei mesi giammai lo ridussero a dubitare della pace. Così pure era convinto che l'affare marocchino si sarebbe accomodato.

Questa convinzione era fondata sulle assicurazioni date al Governo italiano da una parte e dall'altra, animate entrambe dal desiderio di addivenire a una soluzione amichevole.

Per ciò che riguarda il passato delle relazioni tra la Francia e la Germania, è opinione del Governo italiano che si trattò di malintesi reciproci. Germania e Francia si attribuirono, volta a volta, progetti che non avevano; e, fin dal principio, si poteva evitare, mediante spiegazioni spontanee, quelle difficoltà che, invece, il silenzio ha nutrito e aggravato. Per ciò che riguarda l'avvenire, l'on. Tittoni disse che il Governo italiano è pienamente fiducioso. Il suo punto di vista è questo: l'Italia da lungo tempo si mise d'accordo con la Francia sulle questioni africane; nè modificò mai il proprio atteggiamento, e l'ambasciatore francese fu più volte di ciò assicurato. L'accordo franco-tedesco testè avvenuto e sovrappostosi agli accomodamenti anteriori, a quest'atteggiamento non può portare alcuna modificazione. Sicchè la conferenza marocchina si svilupperà senza urti e senza inciampi.

Tali sono, dice il redattore del «Temps», le idee del Governo italiano.

TITTONI IN ISVIZZERA.

BADEN-BADEN 1 (N). Il principe Bülow accompagnò il conte Tittoni fino alla stazione. La separazione fu estremamente cordiale. Il fratello del cancelliere, dottor Bülow, che copre il posto di ministro germanico a Berna e che soggiornava ora a Baden-Baden, accompagna il ministro fino a Berna ove l'on. Tittoni si tratterrà a far visita al presidente del Consiglio federale.

Tedeschi e czechi.

I torbidi di Bruna per l'università czeca. Vandalismi, colluttazioni e arresti.

BRUNA 1 (N). I disordini per l'università czeca che qui si vuole erigere, oggi si sono ripetuti ancor più gravi.

Già durante la notte gruppi di dimostranti tedeschi fracassarono tutti i vetri delle finestre del Politecnico czeco e delle scuole medie czeche; e gruppi di dimostranti czechi, alla loro volta, ruppero i vetri della scuola tedesca e devastarono alcuni giardini appartenenti a tedeschi.

Avvennero parecchi conflitti fra la polizia e i dimostranti. Per disperdere un gruppo di dimostranti czechi che s'erano rifugiati in un albergo d'un loro connazionale, la polizia ne invase i locali. Nel conflitto rimasero ferite due persone.

Oggi poi, nonostante che per mantenere l'ordine siano stati impiegati anche un battaglione di fanteria e uno squadrone di cavalleria, e le vie principali siano state chiuse dalla truppa, i conflitti fra dimostranti tedeschi e czechi furono frequentissimi.

Durante tutta la giornata, il servizio tramviario rimase sospeso. Dimostranti czechi infransero i vetri rimasti intatti della scuola popolare tedesca nella Salsamtgasse, i dimostranti tedeschi ruppero i vetri delle finestre della tipografia czeca dei Benedettini. In un sobborgo furono fracassati i vetri di otto fanali.

In tutto il corso della giornata vi furono complessivamente 124 feriti; e più di cento furono gli arresti. Fra gli arrestati, ventisei sono imputati di aver lanciato sassi.

Tre guardie, ferite, furono trasportate all'Ospedale.

Fin verso la mezzanotte continuarono a girare per la città gruppi di dimostranti, che però furono presto dispersi dalla truppa. Il casino nazionale tedesco è custodito militarmente.

Due congressi pro e contro l'Università czeca.

BRUNA 1 (N). Il partito tedesco nazionale tenne nel Casino tedesco-nazionale un congresso al quale intervennero circa un centinaio di deputati tedeschi. La piazza dinanzi al Casino era gremita di molte migliaia di persone. Fra i discorsi tenutisi nell'adunanza, violentissimo fu quello del deputato Pommer, il quale eccitò i cittadini tedeschi di Bruna a imitare l'esempio dei tedeschi d'Innsbruck, qualora fosse eretta a Brnna l'università czeca, e a renderne inabitale l'edificio, come fu fatto per la Facoltà giuridica italiana. Queste parole suscitarono uno scoppio d'applausi.

Infine, fu approvato un ordine del giorno, in cui è detto che i tedeschi della Moravia protestano energicamente contro il progetto d'erigere l'università czeca a Bruna, poichè questa non corrisponderebbe già ai bisogni di cultura intellettuale degli czechi, ma sarebbe fatta servire a conquistare e slavizzare la città tedesca di Bruna. L'ordine del giorno esorta tutti i deputati tedeschi a impedire con ogni mezzo l'erezione dell'università czeca nella città tedesca di Bruna. Durante il congresso alcuni deputati arringarono la folla dal poggiolo del Casino.

Alla stess'ora circa, gli czeco-nazionali, tennero anch'essi un congresso cui parteciparono molti deputati czechi. Fu votato un ordine del giorno esprimente profonda indignazione contro gli uomini politici tedeschi di Bruna, che approfittarono della domanda degli czechi che sia eretta a Bruna un'università czeca, per organizzare selvaggi sfoghi di livore nazionale. L'ordine del giorno ricorda che i tedeschi della Moravia qualche anno fa erano favorevoli all'erezione d'un'università czeca a Bruna, mentre ora vogliono colle minacce costringere il Governo a mancare alla promessa fatta alla nazione czeca. Il congresso dichiara che l'università czeca dovrà essere eretta al più presto a Bruna stessa, se il Governo non vuole che la profonda sfiducia destata nel popolo ezeco dal suo contegno titubante e fiacco, si muti in aperta ostilità, che non solo si manifesterebbe nelle assemblee, ma susciterebbe aspri conflitti nazionali anche in altre provincie.

Durante il congresso il deputato Stranski, parlando del congresso tedesco-nazionale, disse, fra altro, che i tedeschi avevano per l'occasione scritturato il famigerato Erler, l'assassino degli italiani di Innsbruck.

UN ATTENTATO contro la famiglia reale di Spagna?

MADRID 1 (N). Oggi si diffuse la voce che contro il treno che portava la famiglia reale qui, fosse stato commesso un attentato. La voce viene ora smentita. Si dice, però, che contro un treno che precedeva di pochi minuti il treno reale, furono lanciate, presso Casacampo, grosse pietre.

Alla stazione convenne gran folla che, all'arrivo del treno di Corte, fece un'entusiastica dimostrazione.

L'Ossario dei caduti al Volturno.

SANTA MARIA DI CAPUA VETERE, 1 (N). Il tempo splendido favorisce la cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai caduti nella battaglia al Volturno. La città presenta un aspetto festivo; dappertutto pennoni con bandiere e trofei d'armi, ritratti di Vittorio Emanuele e Garibaldi. Innumerevoli i forestieri giunti da ogni parte, fra cui i rappresentanti della Camera. E' arrivato anche il generale Stefano Türr. L'on. Marcora, presidente della Camera, inviò un telegramma ringraziando per l'invito, «conforto a recenti amarezze» scusandosi di non poter intervenire causa un'indisposizione. Sono giunti i ministri Rava, Bianchi e Pedotti, quest'ultimo in rappresentanza del re.

Con grande solennità seguì la traslazione delle ossa dei caduti nella battaglia al Volturno dal vecchio cimitero all'Ossario. Le ossa erano state raccolte in tre casse, che, ravvolte nella bandiera tricolore, furono poste su un carro d'artiglieria. Il carro era fiancheggiato da una folla di reduci garibaldini. Le casse furono trasportate nella cripta del monumento, mentre i soldati presentavano le armi e la folla si scopriva commossa. Il primicerio impartì la benedizione all'Ossario. Molti veterani piangevano di commozione, altri raccontavano le gesta eroiche dei caduti. Alla cerimonia erano presenti, oltre ai nominati, molti senatori e deputati.

Sui gradini del monumento si raggruppavano i garibaldini formando uno splendido quadro. Quando giungono i ministri le musiche intuonano la marcia reale e l'inno di Garibaldi e le batterie tuonano. Tra acclamazioni si lanciano migliaia di palloncini multicolori. È il vento impetuoso che toglie il velario che copre il monumento, fra gli applausi della folla. Parlano quindi il sindaco, il ministro Bianchi ed altri.

IN CALABRIA.

Una superstite di 105 anni.

MONTELEONE 1 (N). Il ministro Finocchiaro e il generale Lamberti visitarono a Paramiti la capanna dove è ricoverata Rosa Gallizzi, vecchia di 105 anni, nonna del parroco, miracolosamente estratta dalle macerie. Era gravemente ferita, ma ora migliora. In una capanna vicina, il ministro e il generale trovarono un sacerdote gravemente ferito alla spina dorsale. Furono sussidiati. In seguito a domanda del popolo, il ministro ordinò la costruzione d'una baracca ad uso di chiesa.

Eleonora Duse per i fratelli della Calabria.

FIRENZE 1 (N). La recita di «Fernanda» datasi iersera al Politeama Nazionale dalla compagnia Talli-Gramatica, col concorso di Eleonora Duse, a beneficio dei fratelli della Calabria, ebbe splendido risultato. L'incasso superò le 8600 lire. Inoltre si vendettero ventisette fotografie della Duse, con la sua firma autografa, introitando 560 lire. La Duse partirà domani per Parigi.

ROMA 1 (N). L'on. Fortis ricevette le signore delegate dalla principessa Laetitia a portare soccorsi in Calabria e a ritirare 100 orfani. L'on. Fortis vivamente lodò l'iniziativa delle dame torinesi, che distribuiranno pure biancheria ed altri oggetti alle famiglie dei danneggiati.

Parigi pro Calabria.

PARIGI 1 (N). Il «Figaro» dice che il successo della rappresentazione che sta organizzando a beneficio della Calabria, sembra dover superare tutte le speranze. I numeri del programma eccezionale che sta elaborando e che viene di giorno in giorno arricchito dal concorso di illustri, hanno bastato perchè i venditori di biglietti, prevedendo l'affluenza del pubblico, pensino ad accaparrarsi il più gran numero di posti possibile da 20 franchi fino a 5 franchi per rivenderli a prezzi maggiori. Per impedire tale traffico immorale, Alberto Carré ha deciso di sospendere la vendita di tutti i posti da 20 e da 5 franchi. Il «Figaro» aggiunge che vari grandi artisti francesi e stranieri hanno promesso il loro concorso. La signora Kulz, cantante viennese, ha promesso il suo concorso e così pure Carlo Warner, il grande tragico inglese, emulo di Enrico Irving. Da tutte le parti i maggiori artisti si offrono per fare della rappresentazione di gala del 19, uno spettacolo unico.

Le manovre navali italiane.

ROMA 1 (N). La «Patria» dice che le manovre navali termineranno il 10 ottobre; quindi le navi si riuniranno a Gaeta per l'assegnazione della coppa reale alla nave che fece i migliori tiri.

Il corrispondente della «Tribuna» dalla Spezia dice che parlando con persona autorevole che partecipò alle manovre navali, ha saputo che le esercitazioni sono state efficacissime specialmente per quanto riguarda il naviglio torpediniero e i distruttori; che il servizio radio-telegrafico e semaforico s'è mostrato perfetto sotto tutti i riguardi; che il gravoso servizio del blocco è stato utilissimo ammaestramento per tutto il personale, e così pure l'impiego degli affonda-torpedini. Il ministro Mirabello è molto soddisfatto.

LA MADDALENA 1 (N). La direzione generale delle manovre ha dichiarato che in seguito alle operazioni della scorsa notte, il partito rosso prende assoluta prevalenza sul partito azzurro. Stanotte è stata nuovamente silurata la nave ammiraglia «azzurra» «Regina Margherita» mentre altra nave, probabilmente la «Saint-Bon», rimaneva sotto il tiro dei forti. La direzione superiore delle manovre ha riconosciuto validi gli attacchi contro le navi «Benedetto Brin», «Vettor Pisani», «Emanuele Filiberto», «Agordat» e «Coatit». Resta ancora a decidersi se la nave «Garibaldi» fu utilmente cannoneggiata dai forti. Si dà imminente la rottura del blocco. La squadra bloccante, in previsione di ciò, incrocia al sud della Maddalena.

Per il 3 ottobre a Budapest.

BUDAPEST 1 (U.B.) Il direttore di polizia Rudnay proibì tutte e due le fiaccolate che erano state decise per il 3 ottobre, dagli aderenti alla coalizione, da una parte, e dai socialisti internazionali, dall'altra.

Oggi giunsero qui una ventina di studenti di Zagabria, accolti alla stazione dagli studenti universitari di qui. In risposta al discorso di saluto, l'oratore dei croati dichiarò che essi erano venuti in così esiguo numero, perchè gli studenti di Zagabria furono avvertiti per telegrafo che gli studenti universitari di Budapest avrebbero fatto una dimostrazione contro i croati.

I socialisti di Lubiana contro Gautsch.

LUBIANA 1 (N). Ieri, nel «Narodni Dom» di qui, fu tenuto un comizio di socialisti coll'ordine del giorno: «Il bar. Gautsch e la riforma elettorale». Gli oratori attaccarono violentemente il presidente dei ministri e il Governo. Dopo il comizio, i partecipanti si recarono fra grida ostili contro Gautsch dinanzi alla sede del Governo provinciale, ove sostarono brevemente, gridando e fischiando: indi si recarono dinanzi all'abitazione del deputato al parlamento Tavcar, per fargli una dimostrazione ostile causa il contegno suo in Parlamento, contrario al suffragio universale. I dimostranti furono dispersi dalla polizia.

Anche a Praga.

PRAGA, 1 (N). I socialisti nazionali czechi volevano tenere stamattina, nella via Vladislav, un comizio per trattare del suffragio universale e del rincaro dei viveri. La polizia proibì il comizio; nondimeno stamane si raccolsero in quella via oltre 1500 persone che si diedero ad emettere varie grida. La polizia intervenne per disperdere la folla; ma questa prese a colpi di bastone e a calci i poliziotti, e, sempre gridando, si recò dinanzi alle sedi di varie società tedesche, alle quali furono infranti i vetri delle finestre. Finalmente, dopo due ore, la polizia riuscì a disperdere i dimostranti. Furono fatti 14 arresti.

Un Congresso per il commercio e l'industria, a Tokio.

TOKIO 1 (Reuter). Oggi fu inaugurato il Congresso delle Camere di commercio, convocato per discutere sul modo di promuovere il commercio e l'industria, dopo la guerra. Vi sono rappresentate 49 Camere di commercio.

IL CONGRESSO COLONIALE all'Asmara.

ASMARA 1 (N). Il congresso coloniale approvò la proposta di chiedere la pubblicazione d'una nuova carta della colonia da servire ad uso di studi. Inoltre fece voti perchè il Governo tenga conto delle proposte della Commissione ai servizi marittimi, relative a Massaua e scali oltre Suez, istituendo una linea diretta fra l'Italia, Massaua e Zanzibar, aumentando la velocità prescritta oltre Suez.

DOPO LA GUERRA, LA PESTE.

PIETROBURGO 1 (N). Telegrammi da Verchne-Udinsk recano che nelle stazioni ferroviarie di Dalainor (Manciuria) si verificarono casi di peste bubbonica. A Dalainor i casi furono 20, dei quali 10 con esito letale. È stata fatta proposta di dichiarare la Transbaicalia infetta da peste

Gli automobili in caso di guerra.

ROMA 1. (N). Gli esperimenti con gli automobili fatti nelle recenti grandi manovre, hanno dato risultati soddisfacentissimi sotto ogni rapporto, tali da consigliare il Ministero della guerra di disciplinare con norme regolamentari definitive l'impiego di questi veicoli nei servizi campali. Per conseguenza si preparerà uno speciale regolamento il quale, oltre che determinare l'uso degli automobili militari, detterà le norme sull'uso e sulla requisizione degli automobili privati in caso di guerra.

La salma di un eroe.

ODESSA 1 (N). Oggi è giunta qui la salma del gen. Kondratekno. All'arrivo assistette quasi tutta la popolazione. I rappresentanti dell'esercito e dell'autorità esaltarono i meriti del caduto. La salma era adorna di corone d'argento dedicate all'estinto dall'esercito della Manciuria, dai generali Linievich e Stössel, dal Municipio di Odessa e dai Municipi di altre città. La salma fu collocata su d'un affusto di cannone e sarà trasportata con una scorta d'onore, composta di soldati che fecero già parte della guarnigione di Porto Arturo, a Pietroburgo, dove seguiranno i funerali coll'intervento dello Czar.

Ancora un assassinio a Lodz.

LODZ 1 (N). Il grande industriale Giulio Kunitzer, proprietario d'uno dei maggiori stabilimenti industriali, mentre si trovava in un carrozzone del tramway elettrico, fu ucciso da un operaio con una revolverata. L'uccisore fu arrestato.

COLLISIONE FRA PIROSCAFI. VENTI ANNEGATI.

HELSINGBORG 1. (N). Iersera, nei paraggi dell'isola di Hoen, il piroscafo «Niord» di Göteborg urtò contro il piroscafo «Roberd» di Stoccolma. Questo colò subito a picco: dell'equipaggio non si ritrovò che una persona; tutti gli altri probabilmente sono periti. Il «Niord» è arrivato a Helsingborg.

HELSINGBORG 1. (N). L'equipaggio del «Roberd» si componeva di 19 uomini e due donne, tutti di nazionalità svedese. Ad eccezione d'un carpentiere salvato dal piroscafo «Niord», tutti annegarono. La causa della collisione non è ancora accertata.

Condanna capitale confermata.

PARIGI 1 (N). La commissione di giustizia, dopo profondo esame dei documenti, credette di dover respingere il ricorso dell'italiano Pozzi, condannato a morte per aver uccisa la moglie d'un ricevitore postale.

Grave disgrazia ad una processione.

ROMA 1 (N). Stasera si fece la processione in onore della Madonna del rosario, che sfilò cantando verso l'Aventino. Molte persone, durante il passaggio, si affacciavano alle finestre. In piazza dei Cerchi si affacciò anche la quindicenne Leonilda Bonolo, ma si sporse troppo e, perduto l'equilibrio, cadde sulla via emettendo un grande urlo. I partecipanti alla processione fuggirono spaventati. La Bonolo cadde accanto allo stendardo della processione restando morta sul colpo.

Disgrazia nel porto di Genova.

GENOVA 1 (N). Stamane una barca che portava 12 operai, si capovolse. Due degli operai annegarono.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 1 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio Lancelot. Cor. 1950, metri 2200. Arrivò «Puzsi-lanya» (1.38.6 al km.); secondo «Brawo»; terzo «Nitouche». Corsero 10 Totalizzatore: 17: 10; Piazzati: 38, 67, 47: 25.

II. Corsa Oltobre. Cor. 2300, metri 2700. Arrivò primo «Victoria» (1, 34, 8 al km.); secondo «Draga II»; terzo «Princer Chatlie». Corsero 9 Totalizzatore: 39: 10, Piazzati; 33, 30, 114: 25.

III. Corsa Handicap. Cor. 2615, metri 2600. Arrivo primo «Allie» (1. 31, 2 al km.); secondo «Baron»; terzo «Jubilaümsfohlen». Corsero 12. Totalizzatore: 213: 10 Piazzati: 399, 129, 80: 25.

IV. Premio Graco Kalman Hunyady. Crrone 25,000; metri 3300. Arrivò primo «Lora» (1.27.6 al km.): secondo «Benedict»; terzo «Ines» del cav. Rossi. Corsero 9. Totalizzatore: 45 : 10; piazzati: 45, 35, 88 : 25.

V. Premio Mary Corone 2650; metri 2800. Arrivò primo «Countesse Caid» (1.33.2 al km.); secondo «Wien«; terzo «Lord Simon». Corsero 5. Totalizzatore: 45 : 10; piazzati: 48, 33 : 25.

VI. Premio di Marburg. Corone 2650; metri 2600. Arrivò primo «Adam R.» (1.32.1 al km.); secondo «Zut». terzo «Achille II.». Corsero 13. Totalizzatore: 14 : 10: piazzati: 31, 36, 55 : 25.

Le corse a Ponte di Brenta.

PADOVA 1 (N). Il tempo grigio favorisce l'affluenza di pubblico alle corse. Alla prima prova per il premio Breda arrivano: «Nizzardo» (in 2.39) e «Anzio». Alla prima prova del premio Ponte di Brenta arrivano: «Montale (in 2.47), «Ascanio», «Nino» e «Mafalda». Alla prima prova per il premio del «Conte Rosso» arrivano: «Zolfanello» (in 2.21), «Aschinese secondo», «Zanella» e «Vandalo». Alla seconda prova per il premio Breda arrivano: «Nizzardo» (in 2.39), «Anzio», «Valentina» e «Fortezza». Alla seconda prova per il premio Ponte di Brenta arrivano; «Montale» (in 2.51), «Ascanio» e «Achina». Alla seconda prova per il premio Conte Rosso arrivano: «Aschinese secondo» (in 2.24), «Zolfanello», «Vandalo» e «Gallia». La terza prova per il premio Ponte di Brenta dà lo stesso risultato della seconda. Nella terza prova per il premio Conte Rosso arrivano: «Zolfanello», «Aschinese», «Gallia» e «Vandalo». La fine fu guastata dalla pioggia.

Le corse di Budapest.

BUDAPEST 1 (U.B). Nella corsa al galoppo il premio St. Leger di 60.000 corone si ebbe il seguente risultato: «Horkay» e «Risibisi» primi, in corsa morta; «Sovanka» terzo.

CRONACA LOCALE

Alla Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, s'inaugurò ieri il XXIX anno scolastico. Alle 12 i nuovi locali in via Torrente accolsero oltre agli studenti, largo stuolo di invitati, fra cui si notavano il vicepresidente on. Venezian, il presidente della Camera di commercio comm. di Demetrio, gli ispettori scolastici, i direttori degli istituti cittadini e molti rappresentanti del mondo commerciale e finanziario. Facevano gli onori il Curatorio della scuola col suo presidente avv. Ricchetti e il corpo docente col direttore dott. Piccoli.

La prolusione fu tenuta dall'egregio prof. dott. Cesare Marinig docente d'economia politica. L'oratore esordì con l'augurio che la scuola progredendo nella via della riforma, possa assorgere all'altezza di un'Università commerciale e si possa avverare con la progettata annessione di questo istituto al Museo commerciale il felice connubio della scuola con la vita. A larghi tratti riassunse quindi le leggi che presiedono allo sviluppo dell'economia mondiale additandone i benefici effetti; parlò dell'economia mondiale in relazione al libero scambio ed al sistema protezionistico chiudendo coll'inneggiare alla piena libertà nei rapporti economici tra i popoli della terra. La prolusione venne applaudita.

Gli invitati visitarono quindi i locali che senza confronto sono decorosi e più vasti dei precedenti e meglio corrispondono agli scopi della scuola. Oltre alle sale per le lezioni, all'aula maggiore sono annesse due sale per le collezioni merceologiche, una sala per la biblioteca ed un locale ad uso di laboratorio merceologico.

Il numero degli studenti iscritti è di circa quaranta, cifra mai raggiunta sinora dalla fondazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Raccolte da Francesco Ettore Rigotti, alla trattoria «Alla miniera d'oro», corone 3.

La seconda esposizione delle sarte. Il secondo periodo del corso pratico di lavoro per le sarte all'Istituto per le Piccole Industrie ha trovato nell'autunno più felice stagione: tornate le signore dalle villeggiature, le commissioni tosto affluirono, e si potè lavorare con lena e mettere insieme un'esposizioncella che occupa da sè tutta la sala maggiore dell'edificio ed offre ai commenti delle visitatrici non meno di quaranta pezzi di vestiario femminile. La prima giornata, che fu ieri, riuscì animatissima: avevano le sarte lavorato buona parte della notte per finire ogni cosa; ma ebbero la soddisfazione di vedere sfilare innanzi ai loro lavori un pubblico elegante e numeroso di intenditrici. Al momento dell'apertura, una delle allieve, a nome di tutte, porse i ringraziamenti alla maestra dei due corsi di lavoro, signorina Repp; era pure qui venuto, per vedere i risultati finali, il maestro del corso teorico, sig. Kunz, che fra non molto terrà un nuovo periodo d'istruzione. L'esposizione è in complesso maggiore e più ricca della prima e si presenta colla stessa eleganza: e i visitatori, tra i quali i rappresentanti la Camera di commercio, comm. Di Demetrio e cav. Basevi, ne riportarono la più grata impressione.

Congressi sociali. Sabato sera si tenne l'annunciato congresso della Società scacchistica triestina. Il segretario avv. G. Martinolich lesse la relazione sull'attività sociale durante l'anno decorso, dalla quale risultò che nel torneo per il campionato sociale pro 1905 fu vincitore il sig. Gladig. Il torneo secondario non è ancora finito. A formare la nuova direzione risultaronoeletti: avv. G. Martinolich a presidente, il sig. G. Bezeg a vicepresidente, il sig. G. Jegher a segretario, il sig. M. Cidrich a cassiere, il sig. M. Gladig a bibliotecario. Nel programma per l'anno prossimo furono preannunciati tre tornei, uno dei quali per il campionato della Società, gli altri due secondari.

*** Iermattina alle 11, alle Sedi riunite seguì l'annunciato congresso generale ordinario della Società fra operaie addette alle tipografie e litografie, con numeroso intervento di socie, sotto la dirigenza del sig. Ruggero Canetto. Il relatore signor Emilio Canetto, a nome della direzione, riferisce sull'operosità sociale durante questo primo anno dell'associazione, operosità che diede risultati insperati. In linea economica rileva che alle 87 operaie inscrittesi il 4 settembre dell'anno scorso cioè alla fondazione della Società, durante il trascorso anno si unirono altre 70, e detratte le uscite per matrimonio o per cambiamento di professione ne rimangono ora 131 cioè quasi la totalità delle operaie delle tipografie e litografie della città. L'abbandono in cui giacevano queste quando non erano organizzate, si è tramutato ora in uno speciale interessamento anche da parte dei principali, i quali, di fronte all'organizzazione, si persuasero a concedere nel gennaio scorso la regola normativa che stabilì tra altro le mercedi per il tempo di tirocinio e, quel che più monta, l'ufficio di collocamento, per il quale, vista la benefica sua operosità, gli stessi principali manifestano la loro preferenza così che le operaie che non ricorrono al detto ufficio non trovano lavoro. L'ufficio durante l'anno procurò in tal modo 83 collocamenti. La direzione sociale interpose i suoi uffici con esito felice in parecchi conflitti tra operaie e principali, riuscendo ad appianarli con soddisfazione di ambe le parti. In linea economica la Società può vantare un utile netto di cor. 960.09 il che è molto ove si consideri il tenue canone, in vigore finora, di 20 centesimi settimanali.

La direzione convinta essere nell'interesse delle socie di formare un fondo di mutuo soccorso aprì in proposito un referendum, al quale risposero: 75 socie per l'aumento del canone a cent. 30, per un canone di cent. 40 si dimostrarono propense 34, e per il canone di cent. 20 una soltanto. Su di ciò venne ora chiamata a deliberare l'assemblea che a grande maggioranza delibera per il canone di 30 centesimi. Il Resoconto viene approvato en bloc. Alle proposte eventuali, le presenti dichiarano di essere pienamente soddisfatte dell'andamento della Società e dell'opera della direzione per cui non presentano domande, lasciando alla direzione la cura di tutelare, come sinora, gl'interessi delle socie. Il dirigente ringrazia e raccomanda a sua volta alle socie di perseverare nella buona volontà, rimanendo strettamente organizzate, unico mezzo per conseguire civilmente quelle migliorie che si rendono necessarie con l'umano progresso.

Si passa quindi all'elezione delle cariche per l'anno in corso e riescono eletti: a dirigente il signor Ruggero Canetto, a segretario-ragioniere il sig. Emilio Canetto; le sign. Maria Zanier a presidentessa, Rosina Vianello a cassiera, Antonietta Daris, Erminia Fuzzi, Emilia Pegan e Vittoria Zappettini a direttrici; Paola Bubnik, Giuseppina Donda e Angelina Picco per il comitato di controllo.

*** Pure alle Sedi riunite si tenne iermattina l'annunciato congresso generale dell'Unione di operai scalpellini ed ornatisti, con considerevole intervento di associati. In sostituzione del presidente signor Giuseppe Cosolo, quale procuratore presiedeva il signor Giovanni Sloker. Il segretario il signor Michele Brattina riferisce sull'attività sociale durante l'anno scorso, il IX anno della formazione dell'Unione, che fu impiegato in gran parte a completare l'organizzazione e la direzione può dire di essere riuscita nell'intento poichè neanche il 20 per cento degli operai scalpellini della città sono ancor fuori dell'associazione, e giova sperare che anche questi si convinceranno dell'indispensabilità di essere uniti alla maggioranza per poter ottenere un miglioramento nelle proprie condizioni morali ed economiche, seguendo così l'esempio degli operai di Nabresina più strettamente associati all'Unione stessa. Le condizioni economiche dell'Unione sono ottime, sicchè la centrale di Trieste potè accordare facilmente durante il decorso anno i pochi sussidi di viaggio e di disoccupazione che furono richiesti adoperando a tale scopo l'importo di cor. 118.60, mentre a Nabresina dove le richieste furono maggiori vennero distribuite allo stesso scopo cor. 1641.20. L'anno si chiuse con un patrimonio sociale di cor. 4816.85 per la filiale e di cor. 6104.45 per la centrale. Anche l'officina sociale diede risultati soddisfacenti, chiudendo il bilancio al 31 dicembre con un capitale netto di cor. 2350.50 e giova sperare che le cose andranno ancor meglio per l'avvenire visto il progressivo appoggio che va acquistando l'esercizio.

Approvando il resoconto l'assemblea passa alla elezione delle cariche so-

TRISTI AMORI (107)

I battenti della finestra erano aperti; egli potè vedere il giardino al disotto, poi il muro di chiusura alla sua sinistra, per buona sorte, poco elevato.

Preso da improvvisa ispirazione, non avendo altro pensiero che di mettersi in salvo, misurò con un'occhiata la distanza che lo separava dal suolo, e vedendo che era possibile, si lasciò andare nel vuoto!

Nel punto ch'egli cadeva, e, rialzatosi un poco stordito, cercava il muro da scavalcare, la porta del gabinetto s'aperse: Giorgio atterrito comparve sulla soglia.

Avendo udito il rumore dell'alterco, egli non aveva osato intervenire, ma, subentrato un impressionante silenzio, il giovane, senza riflettere, senza calcolare, si precipitava nella stanza.

Con un colpo d'occhio rilevò le tracce della lotta, poi, scorgendo il corpo inerte del marchese, cercò di alzarlo, di soccorrerlo.

Dei domestici, pallidi di spavento, sorpresero Giorgio nel momento in cui poneva Federico sul canapè. Fu tosto circondato, e tutti ad una voce vomitavano ingiurie a quel brigante, a quel bandito che assassinava il loro padrone.

Invano Giorgio voleva parlare, difendersi.

Due robusti giovanotti s'impadronirono di lui, lo spinsero brutalmente in un angolo della stanza, e gl'intimarono di non muoversi.

— Ma - balbettò il giovane, completamente stordito - ma è un malinteso ridicolo. Mi trattate da assassino, me, che al contrario cercavo di soccorrere questo disgraziato.

— Erano due, ne ho introdotti due! - urlò in quel momento Ernesto, il cameriere del marchese. - L'altro è scappato dalla finestra

— Accusate quell'uomo e non me - insisteva Giorgio. - Ero rimasto nell'anticamera attigua, aspettavo d'esser chiamato..... E' in.....

L'arrivo di Genoveffa, pallida, turbata, gli troncò la frase.

— Che succede? - interrogò la marchesa. - Tutta la casa è sossopra. Lervy corre a chiamare la polizia. Voglio sapere la causa di questa confusione.

— Veda, signora - rispose il maggiordomo. - Il signor marchese è stato assassinato, e noi siamo abbastanza fortunati per sorprendere uno dei colpevoli.

Con un grido di spavento, la povera donna guardò suo marito morto.

— Federico! assassinato? - balbettò semi svenuta.

In quel momento, Giorgio essendo riuscito a svincolarsi dai due guardiani si gettò ai piedi di Genoveffa.

L. Ségant.

Continua.

ciali e riescono eletti i seguenti signori: Giovanni Sloker a presidente; Carlo Buttazzoni a primo vicepresidente; Pietro Bello a secondo vicepresidente; Giuseppe Albertini a primo segretario: Michele Brattina a secondo segretario; Giuseppe Sgauz ad economo; Giacomo Quaiat a cassiere; Giovanni Cattalan, Giuseppe Pellarin, Giovanni Pellizon, Romano Rizzon, Vittorio Savio, Antonio Svettich, a direttori; Antonio Clum, Antonio Fornasari, Antonio Stergauz e Natale Ursich a revisori.

La nuova chiesa parrocchiale. Ieri il vescovo mons. Nagl con l'intervento delle autorità, impartì la benedizione alla nuova chiesa di S. Vincenzo de' Paoli in via Petronio. La nuova chiesa sarà la VI parrocchia, la cui distrettuazione non fu però ancora stabilita.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Assunta Damiani dal sig. Eug. Cividino cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

Per onorare la memoria del sig. Valentino Zebul dal dott. Enrico Ferrari cor. 20 a favore dei danneggiati della Calabria.

Per onorare la memoria della signora Zelmira Depangher nata Novajolli dal sig. Carlo Depangher cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Nuptialia. La gentile signorina Anna Weis andò sposa al signor Sergio Pirona.

Convegni sociali. La sezione drammatica del "Club famigliare» rappresentò iersera per la prima volta il dramma in un atto «Solo amica!» di Iacopo Dal Pianto e replicò l'esilarante «pochade» «Il Fantasma». Il dramma piacque moltissimo e gli esecutori, signorine E. de Roccabruna, M. Tramontini, M. Barich ed i signori G. Furlani ed E. Willini, furono calorosamente applauditi. Della «pochade» fu confermato il successo d'ilarità.

Domenica prossima, 8 corr., la sezione drammatica dello stesso Club rappresenterà per serata d'onore della signorina Maria Tramontini e del signor Germano de Furlani: «Sulle Alpi», «Nella pania», «Amore maledetto» e «El banchetto de la servitù» tutti lavori in un atto, nuovissimi, di Iacopo Dal Pianto.

Tentato furto in un negozio di commestibili. Sabato notte verso le dodici e mezzo, la signora Maria Keltner, stando a letto udì picchiare e, constatato che il rumore proveniva dall'atrio, pensò che stesse rincasando suo marito, sicchè indossò in fretta un accappatoio e scese con l'intenzione di aprire il portone. Senonchè giunta sulle scale, la signora vide nell'atrio due individui che stavano forzando la porta interna del negozio di commestibili del signor Giovanni Drobnich. Al suo apparire, se la svignarono, lasciando sul posto tutti i loro ordigni consistenti in... alcune pietre e due o tre pezzi di legno. La signora chiamò il signor Drobnich, che abita nella stessa casa e questi avvertì il commissariato di Guardiella. Ieri mattina si recarono sul luogo il cancellista Predauk e l'ispettore delle guardie Rogeli i quali assunsero i rilievi di legge. Il negozio del signor Drobnich non è assicurato contro il furto per iscasso.

A proposito della guardia di p. s. che tirò le rivoltellate. In relazione all'intervento della levatrice del distretto di Guardiella chiamata sul luogo dall'autorità nel momento in cui si doveva procedere allo sloggio forzato della famiglia Denipoti, la levatrice in questione, signora Maria Licen, ci fornisce i seguenti schiarimenti: Quando ella visitò la Denipoti, questa la pregava di dire che il parto era imminente, al che la levatrice si oppose. Non disse però che ci sarebbe stato tempo tre mesi a chiamarla, ma escluse che ci fosse stato bisogno per quel giorno. Tuttavia essendo la Denipoti in avanzatissima gravidanza, e avendo trovata la donna molto agitata, la levatrice consigliò di lasciar passare un paio d'ore perchè si fosse calmata, e ciò per evitare eventuali conseguenze spiacevoli.

L'arresto d'un ricercato. L'altro giorno gli agenti di p. s. Heiden e Pozum, arrestarono in via dell'Industria Luigi Lorusso, di 26 anni, manovale, da Bari, ricercato da quel Tribunale dovendo scontare quattro anni e mezzo di carcere, per lesione corporale. Verrà estradato.

«Spoia-negai» arrestati. Il sig. Ermanno Pavan, tre giorni fa si presentò al commissariato di S. Giacomo e raccontò d'aver comperato da uno sconosciuto un biglietto del Monte riflettente l'impegnata d'un orologio e catena d'oro che era stato sovvenzionato con cor. 44. Il biglietto lo aveva avuto per cor. 12. Mandò un servo di piazza per il disimpegno, ma al Monte gli fu risposto che l'orologio e la catena erano di furtiva provenienza, per cui la autorità aveva domandato il fermo. Infatti gli oggetti erano stati rubati lunedì scorso a Felice Zimolo, abitante in via Michelangelo N. 9, il quale s'era addormentato in un'osteria.

In base ai connotati che il Pavan fornì sul venditore del biglietto, gli agenti di p. s. Pozum e Doliak, arrestarono certo Giuseppe Z., d'anni 23, pittore, abitante in Campo S. Giacomo. Assunto a verbale dal comm. sup. Osti lo Z. negò d'aver rubato gli oggetti allo Zimolo, sostenendo di avere comperato gli oggetti da uno sconosciuto. Nondimeno fu condotto agli arresti.

— Il carradore Giuseppe Cescutti, abitante in via dei Giuliani N. 38, domenica sera mentre stava in un caffè, si addormentò e si accorse di essere stato alleggerito dell'orologio e della catena d'oro del valore di cor. 86. Si recò a presentare denuncia all'ispettorato di S. Giacomo, e dai rilievi assunti da quegli organi, essi rilevarono che in quella sera vicino al Cescutti s'erano seduti certi Giovanni S., di 26 anni, bracciante, abitante in via Montecchi, e Francesco S., pure di 26 anni, calzolaio, abitante in via dei Giuliani.

Il primo fu arrestato l'altro giorno in un'osteria dall'ispettore Prodan assistito dalla guardia Smilicovich; il secondo si costituì spontaneamente. Quest'ultimo assunto a verbale dal commissario super. Osti, potè provare di non entrarci per niente nel furto che fu commesso solo dal Giovanni S., per cui fu rilasciato, mentre l'altro fu mandato alle carceri inquisizionali.

96 pillole di arsenico e ferro, prese in una sola volta. La ragazza Elda B. di 16 anni, abitante in via Pozzacchera, essendo alquanto indisposta ed avendo bisogno di ricostituenti, ebbe dal medico la prescrizione di sottoporsi ad una cura a base di arsenico e ferro sotto forma di pillole da prendere in una dose di cinque o sei al giorno. Ieri sera la suddetta ragazza in seguito ad una forte sovreccitazione nervosa, prese il vasetto delle pillole che ne conteneva ancora il bel numero di 96 e le ingoiò tutte assieme. Inutile dire che dopo una tale ingollata la poveretta fu assalita da grave malore. Chiesto il soccorso dell'infermeria Treves, accorse il sig. Gino, il quale, saputo di che si trattava, fece chiamare un medico che somministrò alla sofferente alcuni emetici, mettendola così fuori di ogni pericolo.

Battaglia di donne. Luigia Conic, abitante in via S. Filippo N. 9, si recò ieri mattina verso le 7 insieme ad una sua compagna nel caffè «Alle Nazioni», in via delle Beccherie. Ivi trovò una conoscente: la giornaliera Giovanna B., di 35 anni, abitante in via del Crocefisso la quale la invitò a pagarle una tazza di caffè. La Conic rispose di non aver denaro e, dispiacente di dover rifiutare sì piccolo favore, invitò la sua compagna a pagare il caffè alla B. La donna rispose che non era sua consuetudine di spender denaro per persone a lei sconosciute e la B., stizzita, le indirizzò un epiteto ingiurioso. L'offesa allora diede di piglio ad una tazza e la lanciò contro la B. colpendola alla testa e cagionandole una leggera ferita. Le due donne furono condotte alla Polizia e poi inviate agli arresti inquisizionali.

La morte improvvisa di un cavallo. Iersera verso le 11, per la via Santa Lucia scendeva una vettura pubblica il cui cavallo, quando il veicolo fu nei pressi della chiesa della Beata Vergine del soccorso, stramazzò pesantemente al suolo. Il vetturale, ch'è alle dipendenze del signor Luigi Percovich, aiutato da alcuni passanti, si accinse a risollevare l'animale, ma durante quest'operazione si accorse ch'era morto. La carogna fu trasportata al cimitero dei bruti.

Lo scoppio d'una caldaia. Sotto questo titolo narrammo ieri che alla Ferriera di Servola era scoppiata una piccola caldaia, e la forza dello scoppio aveva gettato giù da una scarpata alta tre metri l'impiegato Rodolfo Sanzin d'anni 24, il quale dovette esser accolto all'ospitale perchè nella caduta si era fratturato il crure destro e aveva riportato una grave ferita al capo. Ieri poi fu accolto per lo stesso motivo un altro addetto alla Ferriera, Matteo Sanzin di 55 anni, abitante a Servola N. 38, il quale s'era prodotto molteplici contusioni in varie parti del corpo.

Disgraziato accidente. Iermattina alcuni giovanotti recatisi ad Opicina si divertivano a mirare dei colpi di rivoltella contro gli uccelli. Ma mentre uno dei ragazzi stava per togliere l'arma di mano ad un suo compagno, partì un colpo e il proiettile andò a conficcarsi nella mano destra di uno dei due.

Il ferito, che si chiama Giuseppe Buda, ha 17 anni ed abita in via Campo San Giacomo 2, venne subito in città e si recò alla Guardia medica ove ottenne le necessarie cure.

Come le ha riportate? Iersera verso le 7, il dottore della Guardia medica fu chiamato in Piazza della Caserma N. 1, ove trovò in una liquoreria una donna abbastanza elegantemente vestita, la quale perdeva sangue da una ferita all'occipite. Ella rifiutò di lasciarsi medicare, e non volle saperne di dire come fosse stata ferita e si chiama Maria Laurensich, d'anni 27.

Ammalata in chiesa. Ieri mattina alle 8, Antonietta Peruzzi, di 20 anni, mentre stava ascoltando la Messa, nella chiesa dei Gesuiti, fu colta da forti assalti nervosi. Da alcuni presenti la giovane fu condotta nella Sagrestia, poi si telefonò all'Infermeria Treves, e pochi minuti dopo giungeva sul luogo il sig. Gino con infermieri e dopo esser riuscito a calmare l'ammalata la fece accompagnare all'ospedale con una vettura.

Carezze coniugali. Elvira Muxa, di 28 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 30, ieri trovò alterco col proprio marito dal quale fu percossa in modo da riportare alcune contusioni all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il bambino di 3 anni Alberto Fabri, abitante in via Piranella N. 4, cadde dalle scale e riportò una ferita di taglio alla fronte.

— La bimba di un anno Angiolina Beller, abitante in via Capitelli 8, ieri, cadendo da una sedia, riportò alcune contusioni alla spalla sinistra.

Furono medicati all'Igea.

— Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Tesa N. 646, ove trovò la bambina Maria Zani di 6 anni, la quale cadendo aveva riportato una estorsione all'articolazione del crure destro. Il medico le prestò le cure opportune.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.-, ore 2 pom. 22.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.-. Oggi: alta marea 11.2 ant. e 11.20 pom. - Bassa marea 5.3 ant. e 5.46 pom.

Ogni giorno una. Una graziosa vedovella dicono che stia per maritarsi di nuovo.

— Quanto a me, non vorrei essere il secondo marito d'una vedova.

— Per conto mio, vorrei piuttosto essere il secondo che il primo, non ti pare?

TEATRI.

Fenice. Anche ieri due grandi teatri. Di sera, la folla era addirittura spaventevole. Il teatro era gremito da cima a fondo. Le poltroncine tutte occupate; gradinate e loggione straripanti, «Juan Josè» che è un brutto dramma dello spagnuolo Digenta, antico nella forma e convenzionale, per merito del Grasso e della Aguglia, qui, nella veste siciliana, è consacrato al successo trionfale. Già l'anno scorso la selvaggia irruenza di Giovanni Grasso nella parte del protagonista, aveva destato entusiasmo. Nei punti del furore, - amoroso geloso o famelico che sia, - il «Juan Josè» impersonato dal grande attore siciliano è semplicemente sbalorditivo. E ad ogni finale d'atto, come ad ogni scena forte, è un delirio di applausi che rimbomba da un capo all'altro della sala. Mimì Aguglia è anche nella parte di «Rosa», - perplessa fra due vie da seguire - una interprete finissima. La fame e le lagrime ne' primi atti, i capriccetti indiavolati nell'atto quarto sono resi nella Aguglia con un contrasto di toni ammirabile. Quanta verità e quanta semplicità nella sua interpretazione! Il pubblico volle salutare anche lei al proscenio dopo ogni atto. Il Majorana, il Viscuto, lo Spadaro, le attrici Viscuto e Spadaro, formarono intorno ai due artisti principali un contorno lodevolissimo.

Questa sera un importante novità per la quale c'è grande interessamento: «La Zolfara» di G. Giusti-Sinipoli. Seguirà quale farsa la parodia del dramma stesso.

Politeama Rossetti. Folla ieri ad ambedue le rappresentazioni della compagnia Guerra, e applausi calorosissimi a tutti i piccoli esecutori richiamati ripetutamente alla ribalta.

Questa sera, finalmente, riposo. Martedì ripresa del «Crispino e la Comare», con l'aggiunta di una canzonetta popolare siciliana eseguita da un bambino figlio della Sicilia.

Filodrammatico. Oggi si darà la prima serata High-life. La compagnia di varietà Mario Leony eseguirà l'intero programma delle sere precedenti, cui verrà aggiunto un nuovo numero: «Troupe Lyris» quadri viventi, presentati da sette signore e due signori.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. - Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. «La solfara», in 3 atti di G. Giusti Sinopoli. - «La parodia della zolfara».
ROSSETTI. - Riposo.
FILODRAMMATICO. - Spettacolo di varietà. Ore 8.15. Danze, canto, varietà e cinematografo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per il disincaglio del «Brindisi». Il nostro corrispondente da Lesina ci telegrafa in data 1: Durante il pomeriggio di venerdì i piroscafi «Gallipoli», «Molfetta». «Iolanda», tutti e tre della «Puglia», «Zagreb» dell'U. C. di Fiume, «Pelagosa» del Governo marittimo di Trieste, ed una torpediniera della regia marina italiana fecero ripetuti tentativi per disincagliare il piroscafo «Brindisi», ma senza risultato. Sul luogo sono rimasti il «Pelagosa», il «Gigant» della marina da guerra a.u. e il «Jolanda», ai quali si unirà domani il «Thetis» del Lloyd per rinnovare i tentativi di salvataggio.

Il mare si mantiene calmo, ed apparentemente il «Brindisi» non ha sofferto gravi danni.

Movimento dei piroscafi della U. A. «Erny» arrivò il 36 ad Almeria, «Francesca» partì il 21 p. p. da Nuova York per Napoli e Trieste, «Georgia» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 25, «Alberta» arrivò il 30 a Palermo, «Auguste» di prossimo arrivo a Buenos-Ayres, «Clara» proseguì ieri da Barcellona per Genova e Trieste, «Emilia» proseguì il 30 da Fiume per Calamata, «Federica» atteso a Filadelfia, «Hermine» scarica a Venezia, «Lodovica» da Pensacola proseguì il 27 da Newport News per Genova scali e Trieste, «Margherita» arrivò il 30 a Tampa, «Maria» arrivò ieri a Palermo, «Marianne» di partenza da Savannah per Barcellona e Trieste, «Dora» partì il 25 da Newport News per Fiume e Trieste. «Yenny» diretto al Messico atteso a Pointe a Pitre, «Lucia» in viaggio da Pensacola per Tunisi Venezia e Trieste, «Anna» arrivò il 29 a Progresso e proseguì lo stesso giorno per Tampico.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 145 pass., «Vesta» da Costantinopoli e Fiume con 3 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 220 pass., «Jupiter» da Costantinopoli e Fiume con 7 pass.; il pir. dell'U. A. «Giulia» da Nuova York Napoli e Venezia in 21 giorni di viaggio con 80 passeggeri, il pir. ellenico «Thraky» da Trebisonda e Corfù con 11 pass.; e i velieri ital. «Guglielmo Marconi» e «Francesco P.» ambidue da Ravenna.

1 ottobre.

Da CAPODISTRIA.

— Per i fratelli della Calabria. Con l'ultima oblazione di cor. 4 e cent. it. 50, offerta dal sig. C. M. presso la libreria Lonzar, si è chiusa ieri la raccolta cittadina pro Calabria. Essa ha fruttato complessivamente cor. 1201.80 e lire 49.02.

— Corpo musicale. Nel recente congresso generale di questa associazione riescirono eletti a consiglieri d'amministrazione i signori Giuliano Tessari ed Emilio de Baseggio. Nella successiva adunanza della direzione sociale, il primo venne nominato segretario ed il secondo cassiere.

— Nuovo orario. Da domani, lunedì, l'orario dei piroscafi locali subirà le seguenti modificazioni. In tutti i giorni la prima partenza da qui seguirà alle 6.30, anzichè alle 6 ant., la seconda alle 7.30 invece delle 7.05 ant.; e nei feriali la quinta da Trieste alle 5.15 in luogo delle 5.30 pom., restando soppressa la sesta ed ultima corsa da qui alle 6.30 e da Trieste alle 7.30 pom. Nei festivi, oltre alle solite partenze, che rimangono invariate, ne sarà attivata una nuova da qui all'1.15 pom. con ritorno da Trieste alle 2.30 pom.

— Elargizione. Per onorare la memoria della defunta sua cognata Zelmira Depangher nata Movajolli, il sig. Carlo Depangher elargiva cor. 10 a beneficio del nostro Asilo di carità per l'infanzia e cor. 5 a favore degli studenti poveri del ginnasio-reale di Pisino.

Da ISOLA.

— La nuova linea di navigazione. Ieri cessò la Società di navigazione isolana, alla quale subentra da oggi la Società Istria-Trieste col seguente orario: Partenza da Isola alle 7.10 ant. e alle 12.50 pom. Partenza da Trieste alle 10,30 ant. e alle 4 pom. La partenza seguirà tutti i giorni feriali, nei festivi resta sospesa quella delle 12.50 da Isola e quella delle 4 pom. da Trieste.

Da PARENZO.

— Esportazione di vino. Durante il mese di settembre furono imbarcati dai piroscafi dell'Istria-Trieste ed Ungaro-Croata complessivamente ettolitri 4054:60 per le seguenti destinazioni: Trieste 2520:30, Pola 897:50 e Fiume 636:80 nello stesso mese dell'anno 1904 l'esportazione fu di complessivi ett. 3257:70 e cioè per Trieste ett. 2601:10, per Pola ett. 194:90 e per Fiume ett. 461:70, quest'anno quindi si ebbe un aumento di ben 1453:50 ett.

La quantità di vino vecchio ancora disponibile per la vendita qui in città è minima; i prezzi però si mantengono sempre dalle 32 alle 33 cor. per ett.

Da LUSSINPICCOLO.

— Alla scuola nautica. Nell'entrante anno scolastico, presso il corpo insegnante della Scuola nautica, avvennero cambiamenti importanti. La dipartita del prof. Dino de Rossignoli e del prof. Giuseppe Zini lasciò largo rincrescimento nella popolazione ed un vuoto doloroso nella scolaresca e nel corpo de' docenti. Vennero a sostituirli, da Lesina, il prof. Meneghelli, italiano di nome, ma, a quanto si dice, croato di sentimenti, e, da Trieste, il prof. Haracic, croato anche lui.

— La scuola popolare si arricchì di una nuova forza insegnante nella persona dell'egregio maestro G. Deltreppo.

— Alla scuola popolare di Neresine furono nominati due nuovi docenti: la signorina Scopilcich e il signor Malis. La sig.na Nicolich, già sottomaestra a Lussingrande, insegnerà quest'anno provvisoriamente alla scuola mista di Unie.

— Teatro Rossetti. La compagnia drammatica Alfredo Senarica, che recitò lo scorso estate al vostro «Minerva», darà qui, nell'ottobre, una serie di rappresentazioni. I lavori che promette ebbero, recitati da compagnie primarie ne' principali teatri del Regno, anche perchè recenti, lusinghierissime accoglienze. Il 5 ottobre, prima recita, si darà «Come le foglie» di Giacosa.

Da GRISIGNANA.

— Le elezioni. Le elezioni per la nuova Rappresentanza comunale seguiranno nei giorni 25 e 26 corr.: il III Corpo elettorale con 629 elettori voterà il 25; il II Corpo con 200 elettori, e il I Corpo con 70 elettori il 26. Ogni Corpo eleggerà 8 Rappresentanti e 4 Sostituti.

Da ZARA.

— La morte d'un patriota. (per tel.) È morto a Curzola l'avvocato Giovanni Smerchinich, già deputato alla Dieta di Zara e podestà di Curzola. Era un fervente patriota. Aveva 80 anni.

— I serbi e la crisi ungherese. I fiduciari del partito serbo adunatisi iersera decisero di non partecipare al congresso degli slavi meridionali che si terrà domani a Fiume, per decidere l'atteggiamento da prodursi di fronte alla crisi ungherese.

Bizzarria.

D'una lettera ripida,
Lettrici belle e care
Credete, non v'è lecito
Di dubitare.

Spiegazione del giuoco precedente:
LEVANTE — VAL - ETNA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI prontamente abili lavoranti modiste, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1408

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1441

CERCASI brava sarta uomo, giornata. Acque 14, II piano, Polacco. 1404

CERCASI prontamente giovane forte prestaservizi, per tutto il giorno, corone 24 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1407

CERCASI brava e buona domestica per piccola famiglia. Giovanni Boccaccio N. 7, porta 11. 6644

CERCASI abile piazzista bene introdotto presso negozianti in commestibili (bottegai). Offerte sub «Abile 121» al Piccolo. 1235

CERCASI buona ragazzetta per bambinaia. Via Carradori 16, IV, destra. 5505

CERCASI garzona sarta donna. Via Chiozza 36, II p. 1410

CERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Via Foscolo 44, II. 1425

CERCO domestica tedesca, buona paga. Via Paduina 4, II, sinistra. 1423

CERCO prontamente mezza lavorante, garzona sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 1419

CERCO mezza lavorante sarta bianco. Via Gatteri 27, I, sinistra. 1440

CERCA impiego signorina assolvente della scuola commerciale, stenografa, corrispondente boemo e tedesco. Indirizzo Piccolo. 779

DISTINTA signora musicista, conoscendo oltre l'italiano, il tedesco ed il francese, cerca posto quale dama di compagnia pel pomeriggio. Offerte sub «Gorizia 100» al Piccolo. 6517

SIGNORINA toscana, diplomata, insegna francese, prepara Ginnasio, Reali, cerca posto istitutrice in famiglia distinta. Ottime referenze. Scrivere «Nada» al Piccolo. 1165

SIGNORINA intelligente, di buona famiglia, bella presenza, con conoscenza tedesco, cercasi per primario negozio quale venditrice. Offerte sub „12515" al Piccolo. 6621

GIOVANE italiano, ventottenne, serio, bella presenza, lavoratore, viaggia alta, media Italia, ottime referenze, cerca occupazione magazzino qualunque articolo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1050

ENOTECNICO **cerca posto presso spett. ditta vini. Indirizzo al Piccolo.** 1311

PICCOLO lavoratorio mobili cerca garzone. Indirizzo al Piccolo. 1381

FOTOGRAFO abile operatore, ritoccatore negativi, ingrandimenti, conosce bene tutta l'arte fotografica, cerca posto ottimo studio; ottimi certificati. Scrivere «S. N.» fermo in posta Pola. 6659

LIQUORERIA, vacante posto da giovane. Offerte copie attestati sub Piccolo «A. B. 100». 1412

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per magazzino commestibili, cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1413

IMPIEGO **stabile a persone conoscenti lingue, pratici città. Beltrame, trattoria Mormorazione.** 1418

FALEGNAMI mezzi lavoranti cercansi prontamente. Via Donadoni 16. 1424

TRADUTTORE perfetto dal tedesco, francese, possibilmente inglese cercasi. Posto stabile. Offerte, indicando età, studi percorsi, attività passata sub «P. T. A.» al Piccolo. 5000

✝

Valentino Zebul

d'anni 91,

spirava oggi alle ore 11 ant., dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolata sorella **Sofia** e le nipoti **Anna** ved. **Faninger** ed **Andreina Faninger** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1 Ottobre 1905.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Corso 47.

✝

Ieri al meriggio rese la sua bell'anima a Dio dopo lunghe ed inenarrabili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione e dal conforto dei suoi cari

EDVIGE CATTELANI

d'anni 17½.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano, anche a nome degli altri parenti, amici e conoscenti tanta sciagura.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo Martedì 3 corr. alle ore 4½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Ottobre 1905.

Eugenio e **Rosa** genitori
Edoardo, Eugenio e **Diego** fratelli **Ester** e **Adelia** sorelle

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

Il consorte **Giacomo** e la figlia **Emilia**, a nome pure della figlia **Angiolina** (assente) e marito **Hans Benesch**, compiono il triste ufficio di partecipare la morte della loro adorata

BABINA PITSCHEN nata CORRADINI

avvenuta iersera alle 7 pom.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà martedì alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 2 Ottobre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

GAETANO DEBEGNAC

MACELLAIO

Spirò dopo lunghe sofferenze alle ore 17½ munito dei conforti religiosi.

La sorella, i fratelli, le cognate, la zia ed i nipoti, affranti da profondo dolore, partecipano agli altri parenti, agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita, e comunicano in pari tempo che il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì alle ore 14½, partendo il mesto convoglio dal civico ospitale.

Trieste, 30 Settembre 1905.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

ISTRUZIONE

INGLESE. Nuova classe principianti. Lunedì-giovedì 8-9 pom. Prima lezione 2 ottobre. Massimo sei allievi. Insegnante prof. Clark. Authorized School, Via Nuova 11, secondo. 6431

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). — Scuola speciale autorizzata di lingue viventi. Insegnasi col metodo Berlitz. Gratis lezioni prova. 6101

PROFESSORESSA di lingua italiana, laureata a Firenze, apre un corso di lezioni di letteratura e storia dell'arte. Informazioni e iscrizioni Acquedotto 34, primo, dalle 14 alle 17. 907

MAESTRA froebeliana offresi lezioni, ripetizioni classi popolari. Indirizzo Piccolo. 1385

MAESTRA lavoro darebbe lezioni riunite 3 corone mensili e singole a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1362

MAESTRA impartisce lezioni inglese, francese, italiano. Indirizzo Piccolo. 1275

SALA Torrente 20. Stasera ore 8, lezione danza, principianti ore 7. Giulio Modugno. 1438

ADULTI. Lunedì - Giovedì ore 7 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Modugno. 1253

MANDOLINO, Chitarra insegno orecchianti, 30 centesimi lezione in casa. Torre Bianca 7, I. 1416

ESPERTISSIMA esperimentata maestra pianoforte, impartisce lezioni principianti e perfezionamento, modiche condizioni. Fabbri 8, III. 1378

AFFITTANZE

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina: Via Caserma 14, IV, porta 19. 6511

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, introduzione gas, vista sul giardino. Via Romagna 1. 6408

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4130

AFFITTANSI due camere, cucina. Via Fr. Petrarca 3, II. 1422

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, con costo, fiorini 26, S. Sebastiano 4, IV. 1265

AFFITTASI prontamente, bellissima stanza ammobiliata, 2 finestre, stufa, gas, eventualmente ottima pensione. Corso 47, terzo. 1402

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Nicolò N. 34, II. 1406

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata a nuovo, con stufa, luce elettrica, eventualmente costo a distinto Signore. Giorgio Galatti 18, porta 13. 1409

AFFITTASI prontamente stanza vuota davanti, volendo comodo cucina. Via Alighieri 15, mezzanino. 1415

AFFITTASI bella stanza per un signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 1429

AFFITTASI **prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino, Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 1320

SUBAFFITTASI quartiere due stanze, camerino e cucina, casa nuova. Via Tigor N. 3, terzo. Rivolgersi via S. Maurizio N. 15, porta 14. 903

CERCASI magazzino in subaffitto, in Punto franco, possibilmente vicinanza molo N. 1, pianoterra. Offerte sub «R. S.» Piccolo. 1191

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1206

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto. Cologna 344, I. 1256

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Via S. Nicolò 5, III. 1431

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Barriera vecchia 29. Rivolgersi al portinaio. 1260

DISTINTA signora affitta stanza interna chiara, disobbligata, ammobiliata, con stufa, a serio signore. Centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 1323

CERCASI presso famiglia stanza vuota con ingresso libero oppure quartierino 2 stanze, camerino, cucina, tutto centro città. Offerte sub „Viro" Piccolo. 1329

CERCASI piccola famiglia possibilmente tedesca per dare costo scolaro dodicenne. Offerte «Costo» Piccolo. 1426

DISTINTA famiglia affitta stanza signorile, stanzino, costo. Belvedere 22, IV. 1403

CAMERA, cucina e camera disobbligata affittansi. Informarsi Campo San Giacomo 15. 1411

PRONTAMENTE affittasi bella camera ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II. 1405

PRONTAMENTE affittansi due bellissime stanze attigue. Scorzeria 13, I, porta 3. 1401

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI barili marsala, due tini da due ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 1428

VENDONSI casa nuova e campagna, volendo anche solo fondo, immensa posizione. Indirizzo Piccolo. 1204

VENDESI album con 1100 francobolli. Indirizzo al Piccolo. 1432

VENDESI bolero di pellicceria finissima con manicotto. Acque 10, II, destra. 6638

VENDESI bottega buonissima posizione, vendita salumi, pane, latte, vini, birra, passarette. Offerte „Bellofiore" Piccolo. 1328

VENDESI pianino corde incrociate. Via Torquato Tasso 4, III, porta 17. 6436

VENDESI motore a gas 8 cavalli di forza. Indirizzo al Piccolo. 1236

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6528

PAPPAGALLO bellissimo, giovane, parlatore, con bellissima gruccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9105

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 6555

BOTTI da vendere da 10 ettolitri, ungheresi da 6½, castagno nuove e mezze botti di rovere. Rivolgersi Caffè Miramar. 6637

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, materassi, pulti, bilancie. Barriera 22, corte. 6557

CARATELLI e botti vendonsi. Piazza S. Caterina 2. 6522

VIOLINO eccellente per studio, Atlante Andrees, musica e libri vendonsi. Via Bachi 13, III, sinistra. 1177

SPLENDIDO salotto stile fantasia vendesi. Lavoratorio via Chiozza N. 65. 596

STIELERS-HANDATLAS edizione nuovissima testè finita, 100 carte con cartella vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1251

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE DA CACCIA nome „Turiu" mantello bianco, macchie e testa brune, smarrito. Generosa mancia riconducendolo indirizzo „Piccolo". 108

DIVERSI

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 1346

GIARDINO infantile tedesco. Via S. Caterina N. 1, I piano. 6284

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi prezzi mitissimi, via Fontanone 30, porta 9. 1430

BALIA sana, latte fresco, cerca bambino d'allattare. Offerte «Balia» Piccolo. 5506

PIANINO nuovo con moderatore vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 725

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovasi sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 6466

CEDRI freschi di rara bellezza, bontà e grossezza, Cassabà di Smirne (specie di meloni dolcissimi), bananè, fichi di Smirne nuovi, e tutte le qualità di frutta fresche e secche. Luigi Alberti. Telefono 1084. 6627

ARTICOLI **igienici soltanto qualità garantita, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque, M. Gál, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45.** 1048

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 pianoterra.

Incanto che verrà tenuto Lunedì 2 Ottobre alle ore 9½ ant.

Canole per vino, spazzole per lucidare parchetti, spazzole per cavalli, catene con palle per coltrine (Embras) barili di punti ne da 50 kg. in misure assortite, viti di legno per falegnami, macchine per la carne, cucchiai, forchette e cucchiaini di ferro zincato, stufe di ferro, davanti per stufe nichelati, rete metallica, lastra di Alpacca, bilancie decimali (nuove) rosette in ottone per tubi di stufe, cocome di Alpacca, bronzini di ghisa smaltati, pentole all'italiana, stoviglie di ferro smaltato in assortimento forbici e forbici da ricci, passa thè, coltellini, stampi per dolci, ecc. ecc.